Allegato 2

Estratto del Progetto di Disattivazione n.1, Elaborato TR P 00443





Elaborato	Livello		Tipo / S tipo	Sistema / Edificion Argomento	0/	Rev. 01	
TR P 00443		MA - Pi	ani (generale)	DEC - Attività Genera	ale di	Data	
ETQ-00022973				Decommissioning		24/03/2014	
	1						
Centrale / Impianto:	TR - Sito di Trino						
Titolo Elaborato:	Progetto di Disattivazione n.1 - Adeguamento dei Depositi n.1 e n.2						
			•	,			
					•		
		A	utorizzato				
·						**************************************	
					•••••		
			румрляі Magnani R.				
	DRG/ARL nducci F.		оwмолткі Buonarroti S.	рwмр/ткі Mattioda F.	DWM Radat	D/TRI ti N.	
Incaricato	Collabora	zioni	Verifica	Approvazione / Benestare		izzazione all'uso	

PROPRIETA'

STATO

LIVELLO DI CLASSIFICAZIONE

Radatti N.

Aziendale

g
ã
4
3
03/2
₽
Ň
ē
Ö
ğ
2
멾
۳.
픚
Ĕ
ŏ
ŏ
뒬
ē
ĕ
<u>~</u>
ؿ
Ĕ
ö
ate
<u>.</u>
SS
ä
æ
S
ĕ
ė
<u>=</u>
Š
哥
₽
5
<u></u>
e dei
co
₫
Ħ
ŝ
은
ne dell
ē
음.
dicazior
ğ
٤
đ
lan
ē
Ε.
.≌
5
븅
2
щ
₽
ø
qe
ě
ore
ă
랿
Ë
ō
₽
пa
ţ
Sis
=

Progetto di Disattivazione n. 1	ELABORATO TR P 00443	SOGIN
Adeguamento dei Depositi n. 1 e n. 2	REVISIONE 01	<i>V</i>

3 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Nella documentazione presentata a supporto dell'istanza di disattivazione si è anticipato che, in attesa che venga realizzato e sia disponibile il Deposito Nazionale per lo smaltimento definitivo dei rifiuti radioattivi, è previsto di procedere all'adeguamento degli attuali depositi n.1 e n.2 di Centrale. Le stime effettuate nella suddetta documentazione indicano infatti che gli spazi disponibili nei suddetti depositi sono sufficienti a contenere tutti i rifiuti pregressi e tutti quelli prodotti a seguito dello smantellamento dell'impianto.

3.1 Ipotesi di riferimento per gli interventi di adeguamento

L'ipotesi fondamentale che ha guidato il progetto per l'adeguamento dei due depositi temporanei di stoccaggio di rifiuti radioattivi è stata quella di mantenere invariate le dimensioni degli edifici esistenti.

I prospetti dei due edifici, pur mantenendo la sagoma, risulteranno comunque modificati per la riorganizzazione dei portoni di accesso.

Essendo il rilevato di centrale già rialzato rispetto al piano campagna circostante, si è ritenuta tale quota sufficiente a garantire la protezione contro eventuali allagamenti esterni. Lo scopo dei depositi è quello di consentire lo stoccaggio in sicurezza dei rifiuti, pregressi e da decommissioning, sino al loro trasferimento al Deposito Nazionale; la loro vita operativa attesa è pertanto inferiore a 10 anni.

All'interno dei depositi saranno stoccati esclusivamente manufatti idonei per il conferimento al Deposito Nazionale (condizionati o cementati). Questi saranno confezionati in diverse tipologie di contenitori. In particolare sono previsti:

- fusti e overpack, alloggiati in gabbie metalliche;
- contenitori prismatici CP-5.2;
- contenitori per rifiuti di III Categoria GT26.

Il peso dei diversi manufatti finali varia fino ad un massimo pari a circa 20 t. Per la movimentazione dei colli nei depositi verranno utilizzati carrelli elevatori a forche frontali, equipaggiati, ove necessario, con opportune pinze di aggancio, di dimensioni adeguate al manufatto da movimentare.

Per sfruttare al massimo la capacità di stoccaggio e ridurre le manovre dei mezzi di movimentazione all'interno dei depositi, questi ultimi saranno dotati di diverse aperture lungo i lati corti (n° 3 portoni per il Deposito n.1 e n° 4 portoni per il Deposito n.2). Ciascun portone afferisce alla propria area di caricamento: il carrello elevatore entra da un portone ed inizia a riempire il deposito dal lato opposto a quello del portone stesso; procedendo a ritroso, termina il riempimento dell'area di caricamento propria del portone, esce dal deposito e, rientrando da un altro portone, procede al riempimento dell'area di caricamento del secondo portone seguendo la stessa procedura. Tale procedura termina con l'ultimo manufatto da stoccare nelle aree di deposito.

PROPRIETA'	
Radatti	